

DICHIARAZIONE DI IDONEITA' MORALE
(resa da ciascuno dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, D.Lgs. 50/2016)

Al CIIP SPA
Viale della Repubblica, 24
63100- ASCOLI PICENO

OGGETTO:	Accordo Quadro con un unico operatore economico, per l'affidamento di servizi specialistici di Ricognizione e informatizzazione delle reti e dei manufatti inerenti il S.I.I. nel territorio dei Comuni gestiti dal CIIP SpA e di servizi di supporto tecnico per l'acquisizione di finanziamenti e/o contributi pubblici destinati a servizi analoghi, a valere su fondi regionali, nazionali ed europei. CIG91075804C6
-----------------	---

Il sottoscritto	
nato a	il
residente in	() Via n.
C.F.	
in qualità di (es. direttore tecnico, socio accomandatario, soggetto cessato dalle cariche societarie, ecc....)	
dell'impresa	
con sede legale nel Comune di	cap
Via	n.
P. IVA	C.F.

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., ai fini della partecipazione alla presente procedura di affidamento di lavori, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA:

- a) che nei propri confronti, ai sensi dell'**art. 80, comma 1** (barrare la casella che interessa):
- non è stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art.444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416 (Associazione per delinquere), 416-bis (Associazione di tipo mafioso) del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 (Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope) del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater (Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri) del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 (Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio [Art. 80 comma 1, lettera a];
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317 (Concussione), 318 (Corruzione per l'esercizio della funzione), 319 (Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), 319-ter (Corruzione in atti giudiziari), 319-quater (Induzione indebita a dare o promettere utilità), 320 (Corruzione di persona incaricata di un pubblico ufficio), 321 (Pene per il corruttore), 322 (Istigazione alla corruzione), 322-bis (Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri), 346-bis (Traffico di influenze illecite), 353 (Turbata libertà degli incanti), 353-bis (Turbata libertà del procedimento

- di scelta del contraente), 354 (Astensione dagli incanti), 355 (Inadempimento di contratti di pubbliche forniture) e 356 (Frode nelle pubbliche forniture) del codice penale nonché all'articolo 2635 (Corruzione tra privati) del codice civile [Art. 80 comma 1, lettera b];
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile [Art. 80 comma 1, lettera b-bis];
 - frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee [Art. 80 comma 1, lettera c];
 - delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche [Art. 80 comma 1, lettera d];
 - delitti di cui agli articoli 648-bis (Riciclaggio), 648-ter (Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita) e 648-ter.1 (Autoriciclaggio) del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni [Art. 80 comma 1, lettera e];
 - sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 [Art. 80 comma 1, lettera f];
 - ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione [Art. 80 comma 1, lettera g];

*i suddetti fatti, stati o qualità sono verificabili dalla stazione appaltante presso: **Uffici del Casellario Giudiziale presso il Tribunale di** _____);*

- è stata pronunciata condanna con sentenza definitiva o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei reati suindicati e con pena detentiva non superiore a 18 mesi o riconoscendo l'attenuante della collaborazione, e precisamente:

Carica rivestita	Condanne penali

Tuttavia, sono state poste in essere le misure di cui all'art. 80, comma 7, del D.Lgs n. 50/2016 (*risarcimento o impegno a risarcire il danno causato dal reato o dall'illecito ovvero provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti*), di seguito descritte e documentate in allegato:

N.B. 1:

Il dichiarante non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

- b) che nei propri confronti, ai sensi dell'**art. 80, comma 2**, non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4bis, e 92, commi 2e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia. Resta fermo altresì quanto previsto dall'articolo 34-bis, commi 6 e 7, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

*I suddetti fatti, stati o qualità sono verificabili dalla stazione appaltante presso: **Prefettura - UTG di** _____);*

DICHIARA altresì

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs. 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

1) _____ (cognome e nome),
nato a _____ prov. _____ il _____
C.F. _____;

2) _____ (cognome e nome),
nato a _____ prov. _____ il _____
C.F. _____;

3) _____ (cognome e nome),
nato a _____ prov. _____ il _____
C.F. _____;

4) _____ (cognome e nome),
nato a _____ prov. _____ il _____
C.F. _____;

DICHIARA infine

di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento UE n. 679/16, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

IL DICHIARANTE

Si allega copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

ATTENZIONE:
QUESTA DICHIARAZIONE DEVE ESSERE PRESENTATA DA TUTTI I
SOGGETTI CON POTERI DI RAPPRESENTANZA, DAI DIRETTORI
TECNICI E DAI SOGGETTI CESSATI*

** I soggetti cessati compilano l'allegato solo se il legale rappresentante non ha reso la dichiarazione di cui al punto c) dell'Allegato 2 in nome e per conto dei soggetti cessati stessi.*

Indicazioni per la compilazione:

La presente dichiarazione DEVE essere presentata: dal Direttore Tecnico diverso dal Legale Rappresentante per le imprese individuali; dal Socio e dal Direttore Tecnico se si tratta di società in nome collettivo; dai Soci accomandatari o dal Direttore Tecnico per società in accomandita semplice; dai Membri del Consiglio di Amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dai Membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, dal Direttore Tecnico o dal Socio unico persona fisica, ovvero dal Socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero dai soci al 50%, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.